

Deliberazione della Giunta Regionale 12 giugno 2020, n. 24-1509

**Decreto del Capo Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 28017049 del 28 maggio 2020 – Presa d’atto della proroga del progetto regionale L’Anello Forte – Rete antitratta del Piemonte e della Valle d’Aosta finanziato a valere sul Bando 3/2018. Ulteriori risorse statali pari a Euro 845.693,00.**

A relazione del Vicepresidente Carosso:

Premesso che:

in data 21.12.2018 è stato pubblicato il Bando 3/2018 per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell’assistenza e dell’integrazione sociale “Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini” di cui al comma 6 bis dell’art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016)”;

l’art. 4 del bando prevedeva che proponenti/capofila potessero essere le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano, Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, Unioni di Comunità montane, Unioni di Comuni e loro consorzi, soggetti privati convenzionati iscritti, a pena di inammissibilità, nell’apposita sezione del registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all’articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni;

la deliberazione di Giunta regionale n. 14-8277 del 11.01.2019 avente per oggetto “Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 2018-Bando 3/2018 pubblicato il 21 dicembre 2018 dal Dipartimento delle Pari Opportunità per il finanziamento di un progetto contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani. Candidatura della Regione Piemonte” ha approvato la candidatura della Regione Piemonte in qualità di capofila di una proposta progettuale, demandando alla Direzione Coesione Sociale la predisposizione di tutti gli atti necessari alla candidatura;

entro i termini previsti, la Direzione Coesione Sociale ha presentato il progetto “L’Anello Forte 2 – rete antitratta del Piemonte e Valle d’Aosta”, che è il risultato di una co-progettazione condivisa con numerosi Enti istituzionali tra cui Prefetture e Procure del Piemonte, Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale, Procura dei Minori presso il Tribunale di Torino, Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, Regione Valle d’Aosta con Istituzioni pubbliche e soggetti privati del suo territorio, nonché con i soggetti attuatori pubblici e privati così come definiti dal Bando del Dipartimento Pari Opportunità e individuati tramite specifiche Manifestazioni di Interesse di cui alle determinazioni dirigenziali nn. 81 del 30.01.2019 e 90 del 5.02.2019;

il Capo del Dipartimento per le Pari Opportunità con Decreto del 27 febbraio 2019 ha approvato i verbali e la graduatoria finale delle proposte progettuali ammesse al finanziamento, tra cui il progetto presentato da Regione Piemonte in qualità di capofila per un importo pari a Euro 1.812.200,00;

in data 29 aprile 2019 è stata firmata la Convenzione tra il Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio e la Regione Piemonte che indica, come da Bando, la conclusione della progettualità al 31 maggio 2020.

Preso atto che:

i Soggetti privati anti-tratta capofila di progetti nazionali finanziati dal Dipartimento, attraverso le loro organizzazioni di rappresentanza e di coordinamento in data 12 marzo 2020 hanno chiesto al Dipartimento, alla luce della situazione emergenziale sanitaria in quanto le conseguenti restrizioni previste dal D.C.P.M. del 8.03.2020 e successivi avrebbero determinato l’impossibilità alla co-progettazione per la partecipazione ad un nuovo bando, una “proroga onerosa”, da intendersi come estensione delle attività progettuali comprensiva di ulteriori risorse economiche nazionali;

il progetto regionale piemontese sta andando avanti con tutte le attività previste anche se rimodulate in ottemperanza alle disposizioni sanitarie emergenziali e alle mutate esigenze delle beneficiarie già molto vulnerabili;

in data 5 maggio in una videoconferenza convocata dal Dipartimento Pari Opportunità con tutti gli enti pubblici capofila di progetto è stata comunicata la volontà del Dipartimento di concedere una “proroga onerosa” delle progettualità in scadenza, causa la fase emergenziale sanitaria, di almeno sei mesi;

in data 18 maggio 2020 su sollecitazione del Numero Verde Antitratta, incaricato dal Dipartimento Pari Opportunità, è stata inviata dagli uffici regionali competenti una richiesta di “proroga onerosa” al Dipartimento – agli atti d’ufficio;

in data 21 maggio 2020 la Conferenza Unificata Stato Regioni ha dato parere positivo alla proposta del Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio di estensione temporale delle attività progettuali riferite al Bando 3/2018 al 31 dicembre 2020 al fine di assicurare alle vittime di tratta e di sfruttamento la continuità dei percorsi di emersione, assistenza, protezione e integrazione sociale;

in data 28 maggio 2020 il Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri con Decreto n. 28017049 ha disposto la proroga di ulteriori sette mesi, fino al 31 dicembre 2020, del termine ultimo per la realizzazione delle attività progettuali finanziate nell’ambito del Bando 3/2018;

nello stesso decreto alla Regione Piemonte, capofila del progetto “L’Anello Forte 2 – Rete antitratta del Piemonte e Valle d’Aosta” è stato assegnato un finanziamento pari a Euro 845.693,00.

Ritenuto, al fine di garantire la continuità delle attività avviate dal 2008 e allo specifico progetto “L’Anello forte - Rete anti-tratta del Piemonte e della Valle d’Aosta”, di prendere atto della “proroga onerosa”.

Ritenuto, inoltre, di demandare alla Direzione Sanità e Welfare gli atti ed i provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione.

Visto il D.Lgs. n. 286/1998 e s.m.i.;

vista la L. 228 dell’11.08.2003;

visto il Piano nazionale d’azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani adottato dal Consiglio dei Ministri in data 26.02.2016

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16.05.2016;

visto il D.P.R. n. 179/2011;

visto il D.lgs. 28 agosto 2015, n. 142

visto il D.lgs. n. 165/2001;

vista la L.r. 23/2008;

visti gli artt. 23 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA”;

visto il decreto della Presidenza Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità del 21 dicembre 2018;

visto il parere della Conferenza Unificata Stato Regioni Repertorio Atti n. 59/CU del 21 maggio 2020;

visto il decreto del Capo Dipartimento delle Pari Opportunità n. 28017049 del 28 maggio 2020.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale, in quanto l’assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate al trasferimento delle risorse statali nel rispetto del decreto del Capo Dipartimento delle Pari Opportunità n. 28017049 del 28 maggio 2020 e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti delle medesime per un importo pari a euro 845.693,00, in entrata (capitolo 24337, Tipologia 2010100 Tipologia 101 - Categoria 2010101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali) ed in uscita (capitoli di spesa vari su Missione 12 “Diritti sociali,

Politiche Sociali e Famiglia”, Programma 1204 “Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale”).

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1 - 4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

*delibera*

- di prendere atto del decreto n. 28017049 del 28 maggio 2020 del Dipartimento Pari Opportunità, con cui è stata concessa la proroga di ulteriori sette mesi, fino al 31 dicembre 2020, del termine ultimo per la realizzazione delle attività progettuali finanziate nell’ambito del bando n. 3/2018 relative al progetto “L’Anello Forte 2 – rete antitratta del Piemonte e Valle d’Aosta” di cui alla DGR 14-8277 del 11.01.2019, prevedendo l’assegnazione di un ulteriore finanziamento nazionale pari a Euro 845.693,00;
- di demandare alla Direzione Sanità e Welfare gli atti ed i provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale, in quanto l’assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate al trasferimento delle risorse statali nel rispetto del decreto del Capo Dipartimento delle Pari Opportunità n. 28017049 del 28 maggio 2020 e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti delle medesime per un importo pari a euro 845.693,00, in entrata (capitolo 24337, Tipologia 2010100 Tipologia 101 - Categoria 2010101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali) ed in uscita (capitoli di spesa vari su Missione 12 “Diritti sociali, Politiche Sociali e Famiglia”, Programma 1204 “Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale”).

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall’intervenuta piena conoscenza, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010, nonché, ai sensi dell’articolo 26, comma 1, del d.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dall’Ente nella Sezione Amministrazione Trasparente.

(omissis)